



che saremmo preparati, occorrendo far seguire i fatti alle parole.

Se si dovesse sguainare la sciabola lo interesse supremo dell'Egitto richiederebbe che le armi francesi non avessero parte predominante sopra le inglesi.

Soggiunge il *Times*: Il punto essenziale su cui dobbiamo insistere è che i nostri interessi in Egitto non debbono essere trattati indipendentemente da altre potenze: vendiamo posti agli interessi di qualche altra potenza. Speriamo che l'osservazione fatta ieri da Salisbury, che Freycinet è convinto quanto poi che l'Inghilterra non può ammettere qualsiasi altra potenza abbia un interesse superiore al nostro negli affari del governo di Egitto, non sia stata fatta invano. Nell'ultimo suo discorso Freycinet aveva parlato dell'influenza preponderante della Francia in tempi che l'Inghilterra non poteva lasciar passare senza domandare schieramenti.

Ora il ministro francese mediante Tissot ha dichiarato che intendeva parlare delle influenze preponderanti di Francia ed Inghilterra. Siamo lieti per questa spiegazione.

### Il processo per libello di Tarl

Leggiamo nel *Figaro*:

Il tribunale civile di Nimes ha pronunciato una prima sentenza nel processo di diffamazione intentato dal conte Mastai, nipote di Pio IX, al noto Taxil, poco fa congedato per torto letterario e che ha pubblicato un anonimo libello sopra gli amori dell'ultimo Papa.

L'avvocato di Taxil, Delattre, concludeva per l'incompetenza del tribunale civile, sombrandegli che la Corte d'Assise fosse la sola giurisdizione competente, in causa del carattere di pubblico funzionario del Santo Padre, come capo della Cristianità.

L'avv. Guizard, del foro di Nimes, che ha sostegno di grande elevazione di pa-ro gli interessi del conte Mastai, ha contestato invece per la competenza dei tribunali civili.

Il tribunale di Nimes ha infatti ritenuto per sé l'affare e ha ordinato che sia disposto a fondo.

### IL PROCESSO SBARBARO

Mercoledì alle 11.30 ant. ha cominciato a Roma il processo contro il professore Sbarbaro.

Lo Sbarbaro fu condotto nella sala di udienza ammanettato.

L'aula del Tribunale è ristrettissima ed affollata.

Presiede il giudice Vecchi.

La difesa è rappresentata dall'avvocato Lopez.

Sono molte guardie di Questura e del Municipio.

Assistono alla seduta due stenografi inviati dal ministro Baccelli.

Il prof. Sbarbaro, vestito di nero, è in mezzo a tre carabinieri.

L'avv. Lopez in via pregudiziale, insiste perché si citi il ministro Baccelli.

Il presidente si riserva di farlo intervenire ove lo ravvisi necessario.

L'interrogatorio dello Sbarbaro dura brevemente.

Il presidente lo avverte a voler rimanere nei limiti del fatto.

Sbarbaro parla concitato. Nega di aver valuto oltraggiare Baccelli. Si dilunga su particolari antecedenti al fatto. Parla di una transazione propostagli da Baccelli per mezzo del prof. Panizza.

Ferrando, segretario particolare del ministro Baccelli, citato a testimoni, parla bassissimo. Dichiara di ignorare i particolari del fatto.

Finali dichiara di conoscere il professor Sbarbaro da lungo tempo.

Fa una deposizione importante. Deplora l'atto dello Sbarbaro. Afferma di consolare come una mente esaltata. Borda il tentato suicidio dello Sbarbaro.

L'avvocato Lopez gli fa alcune interrogazioni.

Il prof. Sbarbaro ha l'aspetto come tanta gesticola vivamente. Interrompe frequenti volte i festinosi. Poi si mantiene nei limiti.

Il presidente è impacciato.

Si procede all'esame dei testimoni.

La difesa insiste perché i professori Carducci, Cordova e Majorana Galatobiano siano interrogati.

Il presidente, assentendo, rinviò il dibattimento a subito per poterli citare.

### I BEDUINI E L'EGITTO

Da una corrispondenza da Parigi dello *Standard*, in data 23 aprile, togliamo quanto segue:

Il 17 corrente vi mandai un telegramma in cui accennava alle apprensioni di qualsiasi possibile evenienza lo cui la sicurezza degli Europei fosse posta in pericolo nel caso di una invasioni di tribù indigene. Si vedrà dal seguente succinto ragguaglio, che i Beduini, viventi in stato nomade o semi-nomade in tutto il paese dal Deserto di Libia alle sponde del Mar Rosso e del Mediterraneo, sembrano determinati a fare in modo che Arabi Paschi e i suoi compagni aspiratori appartenenti a fellah non debbano avere il monopolio esclusivo delle spoglie.

Siccome i coloni europei e i loro interessi si troveranno in mezzo ai due, ammesso non vi sia qualche specie di intervento militare per conservare l'ordine, è una questione che non può essere affrontata senza inquietudine.

Ecco la lettera in questione:

« I Beduini sono in questo momento oggetto di grande ansietà per il Governo. Questi Beduini, che vivono sul suolo egiziano che si estende da Assuan alla costa marittima, formano una razza a parte e godono di speciali privilegi. Una parte di questi Beduini di origine araba o Siro-araba che vengono in Egitto dall'Oriente, sono tribù vaganti che vivono nei deserti e nelle oasi di Arabia e di Libia. Essi sono quasi, se non totalmente, indipendenti dal Governo Egiziano e molti non appartengono, propriamente parlato, più all'Egitto di quanto appartengono alla Nubia. Un'altra porzione di questi Beduini venne dalla Barbegal, e fa pure una vita mezzo nomade, come quei Beduini che si trovano nelle vicinanze di Alessandria vicino alle Piramidi di Gizeh e Sukkarah.

Vi è ancora un'altra porzione di questi Beduini che come quelli installati da Mehemet Ali nel Fayoum, sono diventati mezzi-sedentari e coltivano il suolo. Quando giunse al potere l'attuale Ministro i Beduini credettero (e i loro timori non erano privi di fondamento) che il nuovo Governo avesse deciso di « nazionalizzare » essi pure, col privarli di quei privilegi di cui avevano sempre goduto. Essi nominarono delegati che si recarono al Cairo a domandare al Governo spiegazioni circa alle sue intenzioni, e ad insistere per avere consacrata di nuovo dalla legge, la loro posizione privilegiata. Si dice che il Ministero delle loro donne risposto evasiva per non soddisfare le loro domande.

I Beduini, tuttavia, ebbero ricorso alla minaccia, o il governo, allarmato, presentò alla Camera dei notabili un progetto di legge che stabiliva: « Articolo 1° I Beduini continueranno a godere di tutti i privilegi che sono stati loro accordati, cioè saranno esenti dal servizio militare e servizio di rallein, in cambio di che saranno soltanto obbligati ad un pagamento di genere conforme ai regolamenti di stabilirsi. Articolo 2° Sarà fatto un consenso di tutte le tribù beduine dell'Egitto, lonta di quelle viventi nel deserto che di quelle abitate in località fortificate. »

Questo progetto di legge fu votato dalla Camera il 1<sup>o</sup> marzo; ma i beduini, già eccitati dalla questione del servizio militare e poco inclinati ad acconsentire al consenso prescritto dalla legge, non hanno cessato di dar segni d'inquietudine e di creare apprensioni.

Infatti, essi non vedono perché non dovrebbero avere una parte delle spoglie sotto forma di qualche riccio distretto o di grossi pascoli. La provincia di Charkich è ciò che più specialmente desiderano di possedere. Vi sono, in vero, in questa provincia, immensi tratti di terreni situati al di là della zona ordinaria irrigata dal Nilo, che sono per tal ragione chiamati *barbaris* e vengono coltivati assai poco.

Tre-tamila feddans di questo terreno, equivalenti a circa quindici mila ettari, sono ora salvo nelle mani della commissione istituita per coltivare i territori di manifattura garantita dal prestito del 1878 chiamato prestito Rothschild; ma questi distretti

sono in realtà nelle mani di una specie di famiglia o dinastia chiamata Schetta.

Questi Schetta sono mezzo Siciliani e mezzo brigantini. Per un certo tributo o affitto, si chiamano come si vuole (cioè, per quattronella lire egiziana) la commissione dominante composta da un inglese e da un Francese aveva lasciati in pace quasi potenti capi. Ora questa Commissione elogia ultimamente questo tributo da qualcuno a dieci-mila lire.

Gli Schetta dichiararono che essi non accettavano questo aiumento e che pagherebbero quello che potessero e niente di più. La Commissione, naturalmente, non volle ascoltarli, e disse loro chiaro e tondo che dovevano pagare diecimila lire od andarsene.

Gli Schetta non vollero né pagare né andarsene. In questa emergenza la Commissione decise di rivocare la nomina dei capi degli Schetta, che erano direttori o lapettori di questi terreni. Un certo Mohamed Bey fu nominato invece loro e tecnicamente parlando, egli ora sostituisce gli Schetta. Tuttavia i Schetta non vogliono cedere. Circa una ventina dei membri della famiglia sono venuti al Cairo e stanno brigando al Palazzo di Abdin, che è la sede della Commissione, alla Presidenza del Consiglio ed in ogni dove. Con Arabi Paschi, impiegati di ministero, e, appellandosi ai suoi « sentimenti nazionali », lo incitano a non tenere conto della decisione dei forestieri componenti la Commissione.

Essi invocano la legge santa, il cheri e il Profeta. In una parola in meno di tre giorni i due capi della famiglia degli Schetta che furono rivoltati dalla Commissione sono stati sollevati dal Khedive al grado di B.y. Oltre a ciò, il Presidente del Consiglio è intervenuto in favore degli Schetta e ha scritto alla Commissione dicendo che « benché Mchabron Bey sia un uomo onesto, anche Schetta è una persona molto degna ed onesta, e dacché egli conosce tanto bene il distretto, dovrà essere reintegrato. » La Commissione fa da sordina a queste sollecitazioni, e resta a vedere ciò che avrà da dire il Controllo sulla questione.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 17

Annonziarsi una interrogazione di Trinchera e Nicotera ai Ministri dell'interno e delle finanze sull'uragano avvenuto il 10 scorso in Terra d'Otranto, e sui modi con cui il Governo intende di provvedere.

Magliani dice che la comunicherà al Ministro dell'interno.

Si riprende la discussione sulla legge per l'ordinamento dell'esercito al articolo 60 che determina le attribuzioni degli assistenti locali del genio. E si approva come pure gli altri articoli fino all'86.

All'art. 87 che tratta della milizia mobile la Commissione propone e il Ministro accetta un emendamento, che la Camera approva col seguente ordine del giorno.

La Camera invita il Ministro a provvedere affinché la mobilitazione della milizia mobile si possa compiere contemporaneamente a quella dell'esercito di prima linea con quadri adatti a qualunque servizio di guerra».

Si annunciano alcune interrogazioni, fra cui una di Bovio sul modo con cui viene eseguita la legge di fusione delle Società Rubattino e Florio, le quali saranno comunicate ai rispettivi Ministri.

Seduta del 18.

Apresi la seduta alle ore 2.03.

Su proposta di Romano Giuseppe deliberasi di tener seduta domattina per la relazione sulle petizioni.

Procedesi alla votazione segreta sui tre progetti di legge discorsi ieri e alla nomina dei co-nominati per le circoscrizioni elettorali politiche, e lasciarsi le urne aperte.

Barattieri presenta la relazione sul bilancio definitivo della guerra del 1882.

Il ministro Berti annuncia che risponderà alla interrogazione presentata ieri da Bovio in occasione del bilancio dell'agricoltura.

Depretis avverte che Baccarini appena tornato dal Gottardo risponderà a quella ugualmente presentata ieri da Pirisi-Siotto.

Apresi la discussione sul disegno di legge per reclutamento e obbligo di servizio degli ufficiali di complemento e milizia territoriale. Chiusa la discussione generale si passa agli articoli.

L'art. 1 che dice a che servano gli ufficiali di complemento è soppresso, come superfluo, per proposta del ministro, accettata

dalla Commissione per mezzo del relatore Barattieri.

L'art. 2, ora 4, determina le provenienze degli Ufficiali di complemento. Salaris propone di sopprimere il primo comma perché gli Ufficiali che di propria volontà si dimettono non devono essere rimessi col medesimo grado fra quelli di complemento.

Il Relatore non accetta la soppressione, né l'accetta il ministro, il quale respinge anche le variazioni proposte da Ricotti Arbib e Compagni, accettando invece una « Trompea ed altre della Commissione, colto quasi l'articolo viene approvato quale segue: Gli ufficiali di complemento provenienti dagli Ufficiali dell'esercito permanente che si dimettono e ricevono il medesimo grado, dai volontari di un anno e che al termine del volontariato superarono gli esami per diventare sottotenenti di complemento; dai sottufficiali dell'esercito permanente che servirono 8 anni e che dalla Commissione del corpo cui appartenevano furono giudicati degni di divenire sottotenenti di complemento; dai militari di prima categoria che prima d'arruolarsi compirono il primo anno di liceo o di istituto tecnico, o provvisti di diploma che avendo come militari di prima e seconda categoria ricevuto l'istruzione corrispondente a quelle scuole; dai giovani laureati in medicina, dai veterani provvisti di diploma che avendo come militari di prima e seconda categoria ricevuto l'istruzione elementare militare possono essere nominati sottotenenti veterani di complemento.

Art. 2: Dopo 6 mesi di servizio come sottotenenti di complemento i giovani che prima d'arruolarsi avevano compito il primo anno liceo o tecnico saranno congedati per anticipazione, rimanendo ufficiali di complemento.

Ricotti non approva questa disposizione, Arbib lo appoggia. Ferrero e il relatore rispondono sostenendo l'articolo, che viene approvato.

Depretis dichiara che risponderà domani alla interrogazione di Trinchera e Nicotera sui provvedimenti per i danni dell'uragano in Terra di Otranto.

Proclamasi il risultato della votazione segreta sui seguenti progetti di legge: Ordinamento dell'esercito. (Approvato con 193 voti contro 32); Prelievo di somme dal fondo delle imprese in aggiunta al bilancio 1882 per il ministro della guerra (Approvato con 199 voti contro 26); Modificazioni della circoscrizione militare territoriale (Approvato con 190 voti contro 35).

Ferrero presenta il progetto di legge per il compimento del fabbricato a sede del ministero della guerra, in Via 20 Settembre e quello per spese straordinarie per l'attuazione del nuovo ordinamento dell'esercito, e sono dichiarati urgenti.

Ripresa la « discussione » della legge sugli ufficiali di complemento, riserva e territoriale, se ne approva l'art. 3 che riguarda gli speciali trattamenti per giovani laureati in medicina, secondo la categoria a cui appartengono, e per medici borghesi che possono essere nominati ufficiali medici di complemento in tempo di guerra.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Depretis dice le ragioni per cui la seduta antimeridiana non si può tenere domani e propone di rimandare al prossimo venerdì Romano Giuseppe consente.

La Camera approva la proposta di Depretis e levasi la seduta alle ore 6.30.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 17

E' ripresa la discussione sul progetto per lo stato degli impiegati civili; se ne approva l'abdicato articoli.

Tornielli, relatore, a nome dell'Ufficio centrale, prende atto della dichiarazione fatta in seno all'Ufficio dal Presidente del Consiglio, che la legge sopra lo stato degli impiegati civili sarà il preludio di un complesso di riforme legislative per un definitivo e normale assetto dell'organismo degli uffici civili dello Stato.

Depretis ringrazia il Senato per la grande parsimonia di discussione avvenuta in questo progetto importante, da tanto tempo aspettato. Spera che l'esempio non andrà perduto per entrambi i rami del Parlamento. Dalla sollecitudine del Senato, il Ministro trarrà incoraggiamento per presentare altre riforme allo scopo di sistemare l'Amministrazione, di cui la legge allo stato delle cose degli impiegati civili è soltanto il primo passo.

Si procede a votazione a scrutinio segreto sul progetto approvato nell'altra seduta circa la sposa per compimento dei lavori nell'edificio del Comitato per il museo geologico di Roma, e sul progetto dello stato degli impiegati civili. Entrambi sono approvati.

### Notizie diverse

Si ritiene che domenica sarà sottoposto alla firma del Re il decreto che nomina il nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi. A sua volta il governo francese avrebbe già notificato all'Italia la prossima nomina dell'ambasciatore di Francia a Roma.

Il decreto per l'accettazione delle dimissioni del Sindaco Pianciani fu firmato ieri dal Re.

Magliani diramò una circolare agli intendenti di finanze invitandoli a promuovere coi mezzi più efficaci l'arruolamento delle guardie doganali, il cui corpo difetta ancora di 1500 uomini.

— Loggiamento del Diritto:

Un incendio è scoppiato sulla corazzata *Castelfidardo*, della nostra squadra del Mediterraneo. Abbiamo per il conforto di annunciare che le proporzioni non furono gravi, né vi furono vittime: il fuoco fu rapidamente e con abilità domato, e preservata subito la saudabarba. Ci si assicura che i danni sono lievi.

Sul progetto Bonghi, relativo ai quesiti elementari, la commissione di Montecitorio, adunatasi ieri, deliberava di sospendere ogni deliberazione per due motivi: 1° che non è provveduto efficacemente alla condizione dei maestri suddetti; 2° che non è bene discutere adesso questo parziale progetto, mentre sta per essere presentato alla Camera il progetto dell'onor. Baccelli sullo stato generale della pubblica istruzione elementare.

Corti prima di partire ebbe luoghi collo qui con Depretis, Mancini e con Umberto, ricevette le istruzioni intorno alla questione egiziana, che, malgrado l'inattesa conciliazione del kédive coi ministri, non si crede risolta.

È ufficiale la notizia che due divisioni della squadra si concentrano nelle acque di Messina in attesa di ordini.

## ITALIA

**Venezia** — I giornali di Venezia annunciano che lo Czar accettò la dedica di una marcia funebre, scritta dal veneziano maestro signor Della Rovere, in memoria della morte del defunto imperatore Alessandro II.

**Roma** — Continua l'istruttoria del processo per lo sciopero dei tipografi. Alla sede della Società ieri furono sequestrate molte carte. Pare che si voglia accusare il Comitato di istigazione allo sciopero.

**Ferrara** — Alle Assise di Ferrara si è cominciato a discutersi il processo del *Macerone*. Si tratta di un assassinio, con seguito commesso da diversi repubblicani sopra un socialista che fu trucidato da costoro di notte nelle vicinanze di Forlì in località detta appunto del *Macerone*. La causa era di spettanza del Circolo di Forlì; ma il processo cominciato qualche mese fa è stato interrotto a causa delle intimidazioni usate da alcuni a danno dei giurati e dei testimoni. Così il processo fu rimandato all'Assise di Ferrara. Essa darerà non meno di una ventina di giorni e non mancherà d'interesse per le rivelazioni intorno alle sette che tanto funestano la Romagna con frequenti reati di sangue.

## ESTERI

### Francia

La legge sull'istruzione ateo votata dal Senato francese prescrive tra le altre disposizioni che non si possa impartire l'istruzione religiosa agli allievi se non dietro domanda dei rispettivi genitori. Ora il *Courrier des Alpes* assicura che un sol padre di famiglia ha domandato che ai suoi figli allievi del liceo di Chambery non sia impartita l'istruzione religiosa, tutti gli altri padri si sono pronunciati per il mantenimento del cappellano nel liceo.

### Inghilterra

Il *Mémorial Diplomatique* afferma che l'Inghilterra ha indirizzato una rimontanza molto energica agli Stati Uniti contro le azioni degli irlandesi americani tanto in America che in Irlanda. Eignardo alla prima, secondo quel giornale, lord Granville suggerisce misure di repressione, e quanto alla seconda annuncia che il Governo della Reggia non farà alcuna distinzione fra anarchici di nazionalità americana e rivoluzionari o socialisti irlandesi.

## DIARIO SACRO

Sabato 20 maggio

a. Bernardino da Siena

### Effemeridi storiche del Friuli

20 maggio 1352 — Sono saccheggiate le ville di Manzano e Chiopris per punizione dei loro signori che erano rei della morte del patriarca Bertrando.

## PSALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO A MARIA SANTISSIMA

XVII.

MARIA, col canto celebrar deoso  
L'alta Clemenza del tuo Cor piacente:  
Se tu tenessi lo spirto mio,  
Te lodere festoso.  
Del tuo gran Nome esalterà la gloria,  
Se mi ristranghi il tuo favor supermo:  
E egnor più delle a splendide vittorie  
Mi dona s' l' inferno.  
U' amore e l' onore tua corcal con zelo:  
Provo Gesù in causa mia difendi;  
Il bel mondo stellato a me dal Cielo,  
O immacolata, standi.  
 Vergo fedele, della vita mia  
Dai primi albori, lo tempo in te sperai:  
Non mai frantada la fiducia mia;  
Non sia confuso lo mal!  
La tua presenza mi dellisi e regga  
Nel punto estremo del mortal cammino:  
MARIA, debi sì, che in questa carce lo vegga  
Il Salvator divino.

## Cose di Casa e Varietà

**Passeggiata ginnastica.** Ieri mattina un centinaio di giovanetti del Patronato fecero la loro prima passeggiata ginnastica preceduti dalla fanfara che per la prima volta si fece udire fuori dell'istituto. Alle ore 6 1/2 ant. assistettero alla S. Messa nella chiesa di S. Spirito, quindi in ball'ordine si posero in cammino prendendo la via di Cussignacco. Ivi fecero la prima tappa, e furono accolti cordialmente dal R. Cappellano del paese nell'assenza di quel Rmo Parrocchio. Eseguito al suono della fanfara alcune evoluzioni coi preciosissime veramente militari nella piazza del luogo, fecero una scuola colazione, e quindi scuotuta una polka intitolata *un saluto a Cussignacco*, si diressero alla volta di Terenzano. Anche là si riposarono alquanto e poi ripresero la via di Udine per Zugliano. Kraus di ritorno all'istituto a un'ora pomeridiana.

L'impressione destata dai piccoli ginnasti fu ottima e tutti erano ammirati a vedere la prontezza e la disinvoltozza di quel centinaio di fanciulli e la maestria dei piccoli signorini, che in tale circostanza vestivano la loro divisa semplice ma pure abbastanza elegante.

Della premura con cui il nostro signor Pietro Tussoni attende ad istruire nelle esercitazioni ginnastiche i bambini del Patronato abbiano già detto altra volta. Oggi ci corre l'obbligo di dire una parola d'elogio e di congratulazione al sig. maestro Francesco Montanari, il quale, nelle poche ore che gli rimangono dalle occupazioni importanti di direttore della nostra patria, gratuitamente e con una pazienza e con una intelligenza veramente mirabilmente seppé in pochi mesi istruire i piccoli musicanti che ieri esordirono tanto bene. Dobbiamo qui anche accennare che tanto le marce che gli altri pezzi per la fanfara sono tutti composti dello stesso sig. Montanari, sotto la cui direzione, non vi' da dubbio, i piccoli suonatori faranno sempre più rapidi progressi.

La direzione del Patronato è incarica di ringraziare di nuovo quei signori che volerono concorrere all'acquisto della fanfara. Noi lo facciamo del miglior cuore, ed esterniamo la speranza che merced' le largizioni dei benefattori, la fanfara possa aumentare di strumenti e corrispondere vienmaggio alle esigenze musicali.

**Perimeto.** Per motivi di gioco avvenne ieri una rissa nell'osteria cosiddetta del Torriano, in via Zagon, fra due giovani. Un terzo, un fornai, per intronizzarsi e cappacciare i due, n'ebbe fatto il braccio destro e dovrà per un quindici giorni portarla al collo. La ferita fu prodotta da un bocchier che un litigio lanciava all'altro e che andò a colpire invece paciore.

**Annegamento.** Il fanciullo Naschivera Luigi, in Formi di Sotto, appressatosi ad un rigagnolo d'acqua dall'altezza di un metro, sedde nello stesso, rimanendovi annegato!

**Atto di ringraziamento.** Nella irreparabile sciagura che, acerbamente addolorò le nostre famiglie per la perdita dell'amississimo Pietro Conti ci rinascrono di nuovo conforto le dimostrazioni veramente affettuose e devote con cui il M. R. Clero della Metropolitana, le spettabili Società del Circolo artistico, Società Generale Operaria, Società Parrucchieri-Birbiri, gli Orfici e tanti piastosi vollero onorare la memoria di lui accompagnandone la salma all'ultima dimora. Dele quali dimostrazioni serberemo ri-

cordo imperituro nel mentre ci sentiamo in dovere di pubblicamente tutti ringraziare.

E sommo ed imperioso dovere sentiamo verso l'amississimo ed estimo dott. Gabriele Mander il quale prodigò le più assidue ed numerose cure all'estinto, cercando con ogni mezzo di strapparlo alla morte. Viva eterna sarà per lui la nostra riconoscenza.

Udine 19 maggio 1882.

### Le famiglie.

**Notizie delle campagne.** Il freddo la brina, il vento e la grandine vennero di nuovo in questi giorni a frustare le campagne, specialmente in parrocchie località delle province di Pavia, Milano, Lodi e Bresciano.

Ne soffrissero i frutteti, le viti e il frumento.

Si hanno notizie di danni anche in alcune campagne del Veneto e della Puglia. In queste ultime avrebbero sofferto anche gli oliveti.

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio del *New-York Herald* manda in data del 17 corrente.

« Vi sarà un tempo incerto per l'Inghilterra e la Francia fino verso il 22.

« Si sta formando un centro di tempesta per la notte del 19.

« Vi saranno gravi procelle dall'est al nord. »

## ULTIME NOTIZIE

Olivier reduso da Roma ebbe un colloquio con un redattore del *Figaro*, al quale disse di avere visitato il papa ed i ministri italiani e di voler pubblicare un articolo col titolo: *Il Papa è egli libero a Roma?*

Sostiene che la posizione del papa a Roma è insopportabile, ma che nondimeno vi rimarrà.

Dichiara che tutti gli uomini politici d'Italia eccettuato il solo Depretis — diventeranno prussiani e che detestano la Francia.

Nell'ultimo viaggio a Nizza, Gambetta chiese un colloquio ad Umberto che glielo rifiutò.

## TELEGRAMMI

**Londra** 16 — Il conduttore della carozza che servì agli assassini dichiarò di non conoscere l'individuo che la noleggiò; diede però tutti i nominativi del medesimo e forse molti altri particolari che potranno facilitare la scoperta dei colpevoli.

**Cairo** 16 — Nell'intervista di ieri il Kedive accolse freddamente i ministri, dicendo che momentaneamente dimenticherebbe i dissensi e lavorerebbe con loro per salvare il paese. I ministri tacsero umilissimi.

**La Canea** 16 — La flotta anglo-francese, comprendente 12 bastimenti di cui 5 francesi, è arrivata a Sonda di Caudia.

**Londra** 17 — Il *Daily News* dice: Se uno sbarco diviene necessario in Egitto si impingherebbe la truppe turche sotto il controllo anglo-francese.

**Londra** 17 — Il *Daily News* dice: Non si trattò mai di sostituire Halim paşa a Tewlik.

**Madrid** 16 — Il Senato ha approvato con voti 88 contro 24 l'insieme del progetto sulla conversione del debito.

**Costantinopoli** 16 — Nesilles e Dufour comunicarono verbalmente al ministro degli esteri che la Francia e l'Inghilterra declinavano l'invio della squadra in Egitto.

**Pietroburgo** 17 — De Kaufman, governatore del Turkestan, è morto.

**Parigi** 17 — I giornali esprimono ammirazione sui fatti del Cairo; non credono la crisi terminata.

**Madrid** 17 — Una banda di una trentina di armati si è formata nei dintorni di Barcellona con grida di *Viva la Catalogna indipendente*.

Le troppe la inseguono.

**Vienna** 17 — Nel processo del Ring-Thaler furono condannati Jauner al carcere semplice per 4 mesi; Gebringer al carcere duro per 4 mesi; Nitche al carcere duro per 8 mesi, con un digiuno mensile; più tutti e tre solidariamente al risarcimento di 5587 florini. Gli altri accusati furono assolti. La sentenza fu grande impressione; tutti i giornali oggi la commentano.

**Vienna** 18 — Il corrispondente parigino della *Neue Presse* ebbe un colloquio col principe Octof il quale dichiarò che la pace europea non corre momentaneamente alcun pericolo, e che la Germania fece un energico tentativo per allontanare Ignatieff, ma che non vi riuscì, perché lo zar stima indispensabile alla sua esistenza l'appoggio di questo uomo influentissimo nel partito panislista.

**Parigi** 17 — Credeasi che la Porta in seguito alle spiegazioni della Francia e dell'Inghilterra, ritirerà la protesta contro l'invio della squadra.

**Barcellona** 17 — Gli insorti furono dispersi: Vannere fatti cinque prigionieri. La tranquillità è perfetta.

**Londra** 18 — L'*Evening News* dice che un gruppo di rivoluzionari irlandesi d'America complottarono l'assassinio di Dublino. Appartenuti Gladstone e Forster furono condannati a morte, ma gli assassini arrivati in Inghilterra ricevettero un contrordine. Cavendish non era designato a morte, ma fu colpita causa i fatti di Balilla e perchè accompagnato da Burke. Gli assassini sono riportati per l'America.

**Costantinopoli** 18 — La squadra turca si unì alla squadra anglo-francese.

**Nova York** 18 — Nessun individuo sospetto fu trovato a bordo del *Seythia*.

**Parigi** 18 — La flotta anglo-francese lasciò Candia tesserà dirigendosi verso l'Egitto. La voce che la flotta turca la accompagnerebbe non è confermata.

**Alessandria** 18 — La notizia dei giornali inglesi che i consoli francesi ed inglesi al Cairo abbiano ricevuto istruzioni, dopo l'arrivo della squadra di doverandare il comando dell'armata egiziana, e l'esilio dei colonnelli, è almeno prematura. Nessuna simile istruzione ricevoluta finora.

**Lugano** 18 — Gli ingegneri incaricati del coltivo procederanno oggi alla ricognizione delle ferrovie del Gottardo.

**Vienna** 18 — Nei nostri circoli ufficiali han recato sorpresa le recenti dichiarazioni parlamentari dei governi inglese e francese sugli affari d'Egitto. Dopo la nota identica anglo-francese dell'11 febbraio, colla quale ammettevano la competenza del concerto europeo, fino a quella con cui in questi giorni i due gabinetti annunciarono come un fatto compiuto la già risoluta dimostrazione navale, nessuna comunicazione fu rivolta ai quattro gabinetti sulla situazione in Egitto.

**Costantinopoli** 18 — È amentito che avuta notizia che era risoluta una dimostrazione navale franco-inglese, l'Italia abbia domandato di associarsi.

Il gabinetto italiano persiste nel tenerfe fedele al principio della complicità decisiva del concerto europeo negli affari egiziani.

**Cairo** 17 — Il presidente del Consiglio restituì la visita a Maistro Sankiewicz espressa la speranza che le squadre appena arrivate partirebbero. I consoli risposero che non potevano dare questa speranza.

Assicurasi che appena arrivate le squadre i consoli di Francia e d'Inghilterra demandarono il ricevimento dell'esercito, l'esilio dei colonnelli, che parteciparono alle sommosse.

Gli ufficiali circassi si scarcereranno oggi e si invieranno in esilio.

**New-York** 17 — Diceasi che uno degli assassini di Dublino si trovi a bordo della *Seythia*. Sarà arrestato all'arrivo del vasopore, atteso oggi.

**Berlino** 17 — La Commissione per il progetto di legge sul monopolio dei tabacchi respiese ad un'unanimità, meno quattro voti gli articoli da 1 a 32, quindi il progetto stessa.

**Liverpool** 17 — Dieci individui che partivano per l'America furono arrestati. Credeasi siano gli assassini di Dublino.

**Costantinopoli** 17 — La squadra turca dell'arcipelago che staziona a Chio ha ricevuto ieri l'ordine di recarsi a Sonda. Arriverà oggi.

**Dublino** 17 — Il Cardinale MacCabe è arrivato. Rispondendo ad un indirizzo di biasimo per l'assassinio di lord Cavendish o di Burke egli invitò gli irlandesi ad aiutare la polizia a scoprire i colpevoli.

I capi della *Land League* si ritirano a Parigi per discutere sulla situazione.

# LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Esteri si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

## Notizie di Borsa

Venezia 17 maggio.

Rend. 5.000 god.  
18.17 lire 90 da L. 90,04 a L. 90,23  
Rend. 5.000 god.  
1. gen. 83 da L. 92,20 a L. 92,40  
Piazzi di venti  
tit. d'oro da L. 20,48 a L. 20,62  
Bancanotte austriaca da... 215,76 a 216,  
Florin austriaco da 9,17,251 a 217,781

Milano 17 maggio.

Rendita Italiana 5.000... 92,27  
Napoleoni d'oro... 20,60

Paxiagi 17 maggio

Rendita francese 3.000... 81,86  
1. gen. 83 da L. 117,05

italiana 3.000... 89,53

Portofino Lombardia

Umbria su Lecce a via 18,19,

tit. d'oro dell'Italia... 25,8

Consolidati leggeri... 02,3-18

Turda... 13,15

Venezia 17 maggio

Mopillaro... 244,20

Lombardia... 142,60

Spadighe... 828-

Banca Nazionale... 9,62

Napoleoni d'oro... 119,96

Giardini sul Po... 119,40

Umbria... 119,40